

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
 Marco Travaglio
BERLUSCOMICHE
 Prefazione di Antonio Padellaro
In edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
 Marco Travaglio
BERLUSCOMICHE
 Prefazione di Antonio Padellaro
In edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

La Chimica

Una delle cinque cliniche mobili costruite dal medico del MotoGp Claudio Costa è in partenza per l'Africa, dove sarà donata al ministero della Salute senegalese per aiutare le popolazioni al confine tra il Senegal e la Guinea Bissau. A ricevere l'«omaggio» la moglie del presidente Wade



Calcio 20,30 Sky Sport 1



Basket 21,00 Sky Sport 2

- IN TV**
- 08,45 Sky Sport 2 Football americano
 - 10,00 Sky Sport 1 Premier League World
 - 10,30 Sky Sport 1 Inter 100 e lode
 - 11,30 Sky Sport 2 Nba Action
 - 12,00 Eurosport Sci Coppa del mondo
 - 12,30 Sky Sport 1 Mondogol
 - 13,25 Rai Due Dribbling
 - 14,00 Sportitalia Aspettando la B
 - 15,30 Sport Italia Nba Clippers-Sacramento
 - 16,00 Sky Sport 1 Calcio Scottish League
 - 16,30 Rai Tre Sci Coppa del Mondo
 - 18,10 Rai Tre 90' Minuto serie B
 - 20,30 Sky Sport 1 Calcio Palermo-Fiorentina
 - 21,00 Sky Sport 2 Basket Avellino-Napoli

Samba triste

Da Adriano a Ronaldinho quei big brasiliani in crisi

di Alessandro Ferrucci

ALTRO CHE fantasia, estro, classe, sorriso sulle labbra e lo sguardo che rivela: «Il mio segreto? Sono la mia storia, la mia gente, le loro sofferenze». Perché da qualche tempo a questa parte, alcuni calciatori brasiliani, hanno manifestato dei lati del loro carat-

tere del tutto inediti. Svogliati, capricciosi, indisponenti, fuori forma e con manie di protagonismo sono diventati il cruccio di alcune delle big del calcio italiano ed europeo. Così Moratti rivive i «fantasmi» di Recoba con Adriano, Ancelotti è alle prese con i casi Ronaldo ed Emerson e Rijkaard preferisce un paio di diciottenni terribili e fenomenali al posto del suo Pallone d'Oro, Ronaldinho. Risultato: grane nello spogliatoio, liti con gli sponsor che li vorrebbero sempre e comunque in campo, depauperamento del loro valore economico. E fischi allo stadio. Perché le «bufale» d'oltre oceano sono sempre arrivate: a Roma ancora cercano di capire che consiglio Viola nell'acquisto di Renato Portaluppi, alla Pinetina non sanno ancora qual era il ruolo in campo di Vampeta e alla Juve tremano al solo pensiero di Julio César nell'undici iniziale. Ma tra allora e oggi c'è una grande differenza: la questione economica. Con stipendi da capogi-

ro, i top-player possono creare una plusvalenza importante come un buco in bilancio difficilmente ripianabile. Lo sanno bene dalle parti di Milanello con l'«affare» Oliveira...
ADRIANO È la gioia delle riviste patinate brasiliane. Meno di chi lo vede giocare. A 19 anni sembrava dovesse spaccare il mondo con una punizione che piegò in due la traversa del Real Madrid; allora aveva la rabbia in corpo di chi «conosce i morsi della fame» come spiegava Mazzone. Da quel momento in poi diventò uno dei calciatori più ambiti d'Europa con offerte che si moltiplicavano dopo ogni rete, ma Moratti sentenziò: «È il nostro centravanti per i prossimi dieci anni». Adesso, invece, è l'unica «croce» di un biennio da favola con Mancini che ha deciso di alzare le braccia e di delegare la sua gestione a Mihajlovic e il procuratore che non sa più come motivare gli atteggiamenti bislacchi del suo assistito. Sta di fatto che dai 70 milioni di euro offerti un paio di anni fa dal Real Madrid, la quotazione di Adriano è drasticamente scesa a un normale prestito.
RONALDINHO È l'uomo immagine sul quale la Nike ha puntato decine di milioni di euro. Ma l'affare non vale più come una volta. Sta di fatto che al museo



Ronaldinho



Adriano

del Barcellona, allestito all'interno del Camp Nou, «denunciano» un meno 40% di vendite sulle magliette con il numero 10: un vero collasso. Questo perché il Pallone d'Oro 2005 è, ormai, ai confini della squadra, con Rijkaard che lo lascia volentieri a casa o, al massimo, gli concede uno spezzone di partita. Per questo, le voci che lo vorrebbero con il biglietto in mano per Milano sono sempre più incantesanti. Peccato che il Milan ha un accordo con l'Adidas e la Nike non sarebbe molto contenta di dividere il suo principale testimonial con il concorrente diretto.

RONALDO Il fenomeno, che l'«ex» davanti. È uno dei pochi casi degli ultimi anni di Milanello, in cui il suo centro medico, Milan-Lab, non è riuscito a resuscitare un calciatore. Anzi, secondo l'entourage del brasiliano hanno addirittura sbagliato le ultime diagnosi tanto da costringerlo a coinvolgere gli esperti bri-



Emerson



liani: una vero schiaffo. Comunque, a parte gli infortuni, resta sotto accusa la sua scarsa abnegazione agli allenamenti, con la sentenza di Capello, ai tempi del Real Madrid, che torna d'attualità: «È grasso, non ha più il fisico». Così i rapporti non sono più idilliaci e, in attesa di Pato, c'è che ipotizza una sua possibi-

le cessione a gennaio negli Stati Uniti. Dove ancora ci sono estimatori pronti a pagargli il lauto ingaggio.
EMERSON Altro oggetto misterioso. A Milanello sono fermi al giorno della foto ufficiale: poi tanti allenamenti differenziati. Perché l'ex giallorosso è alle prese con i postumi di un infortunio alla tibia e con problemi di sovrappeso, su una mole già imponente. Sta di fatto che, ormai, sembra più un uomo d'affari che un calciatore di serie A. Comunque lui si dice pronto al rientro, e i centrocampisti della squadra lo sperano vivamente per avere finalmente un po' di turn-over.

In breve

Serie A/Anticipi
 ● **Oggi Lazio-Catania**
 Nel pomeriggio, alle 18, tocca a Lazio e Catania inaugurare la 15ª giornata; poi, alle 20,30, è la volta di Palermo e Fiorentina.
 ● **Serie B/17° turno**
 ● **Lefte e Pisa in casa**
 Oggi il 17° turno (ore 16): Albinoleffe-Piacenza Bari-Ascoli Brescia-Modena Cesena-Frosinone Grosseto-Treviso Mantova-Lecce Messina-Ravenna Pisa-Avellino Spezia-Chievo Triestina-Rimini Vicenza-Bologna

Basket/Mercato
 ● **A Varese arriva Brown**
 La Cimberio Varese ha un nuovo playmaker: si tratta dell'americano Tierre Brown, 28 anni, con un passato in Nba e, in Italia, a Napoli.

Ciclismo/Tour 2006
 ● **Accuse alla T-Mobile**
 Almeno cinque corridori della T-Mobile avrebbero messo in atto pratiche illegali (delle trasfusioni) per alterare le loro prestazioni durante il Tour del 2006. È quanto sostiene il quotidiano tedesco Stuttgarter Zeitung.

Formula 1/Jerez
 ● **Vettel il più veloce**
 È stato Sebastian Vettel, su Toro Rosso, a far segnare il tempo migliore nella quarta e ultima giornata di test; 2° il polacco Kubica su Bmw, poi l'altro tedesco Rosberg su Williams. Quarto Schumacher con quasi un secondo di ritardo.

Sci/Coppa del Mondo
 ● **Annulata libera donne**
 La discesa libera donne prevista ieri ad Aspen, in Colorado, è stata annullata a causa delle intense nevicate.

Calcio/Mondiale Club
 ● **Preliminare al Sepahan**
 Vittoria del Sepahan contro lo Waitakere United per 3-1, in una gara dei play-off del Mondiale per club: ora nei quarti sfida con l'Urawa Red Diamonds.

L'EVENTO Ha aperto i battenti la rassegna «inventata» da Cazzola e ceduta ai francesi. Nuovi modelli, gare tra piloti e tavole rotonde. Oggi la Ferrari «Nonsolo» motori: a Bologna è cominciata la kermesse del Motorshow

di Lodovico Basalù
 L'invasione ha avuto inizio. Bologna è abituata agli assedi, specie a quelli che portano in direzione del quartiere fieristico. E del Motor Show. Che ha aperto i battenti con un assegno circolare non trasferibile: quello della Ferrari F1, pilotata dal collaudatore Luca Badoer. Un appuntamento storico con la rossa di Maranello. Per una terra che di rosso ha anche la Ducati, che si esibirà oggi. Con l'incredibile Desmosedici MotoGp, quella che con Casey Stoner ha rotto le uova nel paniere agli increduli giapponesi di Honda, Suzuki e Yamaha e Kawasaki. L'Emilia contro il mondo. E il Motor Show con-

tro ogni ipotesi di flessione, almeno stando alle presenze delle case. Per il pubblico si vedrà. Anche se la formula è sempre inossidabile. «Vedere, toccare, provare» ricorda Gian Primo Quagliano, Direttore del Centro Studi Promotor. Già, la Promotor. Ovvero la ex-società di Alfredo Cazzola. Che ha passato i diritti - a suon di decine di milioni di euro - alla «GI events», gruppo francese che organizza eventi fieristici in 13 paesi, forte di 3000 addetti e 80 uffici sparsi per il mondo. I transalpini stanno già studiando il Motor Show. Forse con un certo distacco. Per prendere le misure. E non con la sfrontatezza di Cazzola. Ma, a chi acquista il biglietto di ingresso, questo non im-

porta. Specialmente a quei giovanissimi - dai 14 ai 24 anni - che costituiscono una discreta parte delle corpose truppe di invasione. Anche se non mancano altri "segmenti", in quanto all'età. Gente pronta a sobbarcarsi mille chilometri di trasferta per raggiungere Bologna. «Il 50% del pubblico arriva dal sud, dal centro e dalle isole» giura Giada Michetti, amministratore delegato di Promotor e braccio destro di Cazzola per tanti anni. Verissimo. Il Motor Show vale tutto questo. Vale i 24 euro che si spendono - a testa - per girovagare tra i tanti padiglioni. «Sono stati 70.000 i test drive per il pubblico lo scorso anno, chi lo sa quanti quest'anno?» conclude la Michetti.

In effetti, nelle varie aree esterne è possibile provare il modello desiderato. Magari solo per sognarlo, dopo averlo visto nello stand con la bellezza di turno appoggiata sul cofano. «Una volta venivi qui solo per conoscere le ultime novità - dice Alessandro Zanardi - Poi i tempi sono cambiati, ma il Motor Show lo ha fatto di pari passo, sposando anche altri temi. Come quello dell'ecologia e dei carburanti alternativi». Zanardi: un mito, un esempio. Dopo un incidente che lo ha privato delle gambe, ma non della voglia di combattere. Ieri in pista anche Troy Bayliss, nella Superbike, e Graziano Rossi, papà di Valentino, con una Bmw. Oggi, nel vicino Palacongressi, è atteso an-

che Kimi Raikkonen. Accompagnato da Massa e da tutta la squadra Ferrari per ricevere il premio messo in palio da un settimanale specializzato. Solo una parte del ricco programma che offre il Motor Show. Che ieri ha addirittura scomodato il professor Antonino Zichichi per filosofeggiare su cultura moderna o aristotelica, con rocamboleschi agganci al mondo dell'automobile. Non più nel mirino, visto che la grande parte della Co2 (l'anidride carbonica) viene emessa dagli impianti industriali e da quelli di riscaldamento. Con presa di coscienza doverosa da parte del sottosegretario del ministro Bersani, Marco Stradiotto. Insomma i costruttori stanno facendo il

loro dovere, in tema di inquinamento. E allora godiamoci la vecchia amata quattro ruote. Dalla rossa Ferrari - che offrirà su tutti i modelli i freni in carbonio della Brembo dal 2008 - alla Porsche. Che espone la 911 più potente di sempre, ovvero la GT2, con i suoi 530 CV. Scatenabili sulle autostrade tedesche. O in pista. E in tema di velocità, tanti i convegni sulla sicurezza stradale, da qui al 16 dicembre, quando saranno i rallyisti a farla da padrone. Ricordando un grande come Colin McRae. Dimenticavamo la madrina: Elena Santarelli, nota anche per aver partecipato all'Isola dei Famosi. Ce n'è per tutti gusti, nel ricco menù del Motor Show.

FORMULA UNO
 Alonso-Renault
 Il matrimonio è fatto
 Per il ritorno di Fernando Alonso alla Renault manca solo la firma, mentre l'annuncio ufficiale è previsto al più tardi per lunedì. Il nuovo contratto di due anni col team di Flavio Briatore includerebbe una clausola di rescissione applicabile alla fine del 2008, nel caso la R28 non sia competitiva, per lasciare aperta ad Alonso una eventuale via d'uscita verso la Ferrari. Il pilota spagnolo guadagnerà 20 milioni di euro all'anno, pagati dai magnate messicani Carlos Slin, azionista della McLaren.